VOGLIA DI RIVOLUZIONE

E quell’uomo che passava per la piazza e che gridava

non lasciamoci ingannare, qui ci fanno addormentare

col fantasma del progresso ci imbottiscono la testa

di stronzate e non è niente quello che ci resta

**Da quel giorno mi è venuta voglia di rivoluzione**

**di volare contro vento di cantare una canzone**

**da quel giorno mi è venuta voglia di rivoluzione**

**di spaccare il mondo in due, di gridare una canzone**

E diceva molto spesso quella parolaccia strana

che va contro ogni progresso, che non cresce in mente sana

gli dicevano sei pazzo non volevano ascoltare

ma lui ancora si ostinava a parlare dell’ amore

E la gente cominciava a stancarsi di una voce

così scomoda e irritante che non li lasciava in pace

così presero quell’uomo e lo misero in prigione

e tornarono a guardare tutti la televisione

A che serve regalare solo un pezzo di mantello

a quel povero che ha freddo? Così avremo freddo in due!

col progresso puoi produrre dei mantelli superiori

e quei poveri saranno potenziali compratori

**Da quel giorno mi è venuta voglia di rivoluzione**

**di volare contro vento di cantare una canzone**

**da quel giorno mi è venuta voglia di rivoluzione**

**spezzo il mio mantello in due, questa sì che è ribellione !!!**

**(x2)**